

## JERSEY DEVIL BAND IN CONCERTO - Sori 24 aprile 2010

Scritto da Marco Bonini

Lunedì 26 Aprile 2010 10:00 - Ultimo aggiornamento Lunedì 26 Aprile 2010 20:10

---

Hanno senso le cover-bands? Se, come la Jersey Devil Band, sono composte da ottimi musicisti e sanno trasmettere ai fans dell'artista di riferimento (in questo caso Bruce Springsteen), almeno alcune delle sensazioni dell'act originale, del quale sono in perenne astinenza, direi proprio di sì. Il concerto di Sori, tenutosi al Teatro del Levante, ha raggiunto lo scopo; è stato, come si prevedeva e voleva, una festa. Vedere cosa hanno scatenato le prime note di "Prove It All Night", "Badlands"; "Downbound Train" o "Born To Run" ne è stata la riprova. All'evento, organizzato dal Forum LOHAD, acronimo di Land Of Hope And Dreams, erano presenti numerosi springsteeniani doc e l'atmosfera, pertanto, non poteva che essere coinvolgente. Le tre ore del solito show della band, per ragioni d'orario, imperando la regola di Cenerentola, a mezzanotte tutti a casa, sono state forzatamente ridotte; cosicché il concerto, iniziato, come Bruce a San Siro nel 2008, con "Summertime Blues", si è concluso, dopo altre diciassette canzoni, con il "Detroit Medley" (seguito dal solo bis di "Cadillac Ranch"), senza arrivare al "Twist And Shout" di rito. Una menzione a parte per il frontman Davide Balbini che, con chitarra a tracolla o con l'armonica, ha dato l'anima. Quando, durante "Hungry Heart", i musicisti si fermano ed il pubblico canta in coro, commenta: "Sono soddisfazioni!...". Vero. E lui e la sua band se le meritano tutte. **(Marco Bonini)**